

Fausto Pesarini (*)

Tenthredo diana Berison 1968,
descrizione del maschio e brevi note diagnostiche
(Hymenoptera Tenthredinidae)

Riassunto — Viene descritto il ♂ di *Tenthredo diana* Benson 1968 e viene fornita una tabella comparativa, relativa ad entrambi i sessi, dei caratteri strutturali utili alla discriminazione di quest'ultima da *Tenthredo maculata* Geoffroy in Fourcroy 1785 sensu lato. Si stabilisce inoltre che *Tenthredo flavipennis* Brullé 1832, in base agli attuali dati, deve essere considerata estranea alla fauna italiana.

Abstract — *Tenthredo diana* Benson 1968, description of the male and short diagnostic notes.

The ♂ of *Tenthredo diana* Benson 1968 is described, and a comparative table for identifying both sexes of that species from the *Tenthredo maculata* - complex is given. It is stated also that *Tenthredo flavipennis* Brullé 1832 has to be cancelled from the Italian fauna.

Key words: Hymenoptera, Tenthredinidae, *Tenthredo diana*, male.

Lo status specifico di *Tenthredo diana*, descritta da Benson (1968) come sottospecie appenninica di *Tenthredo maculata* Geoffroy in Fourcroy 1785, è stato riconosciuto solo di recente (Pesarini, 1988). In quel lavoro venivano forniti ulteriori caratteri, sia morfologici che di colorazione, utili alla discriminazione delle ♀♀ delle due entità; rimaneva ignoto, invece, il ♂ di *diana*. Avendone ora individuati alcuni esemplari, ne fornisco di seguito la diagnosi.

Tenthredo diana Benson, ♂

Capo - Colorazione microscultura, conformazione del clipeo e carena postgenale come nella ♀ (vedi Pesarini, l.c., p. 347); antenne nere o tutt'al più brune all'apice, come in entrambi i sessi di *T. maculata*, ma la lunghezza degli antennomeri si riduce sensibilmente fino al VI compreso, mentre in *maculata* ♂ tale riduzione è meno marcata dal V al VI; inoltre nel ♂

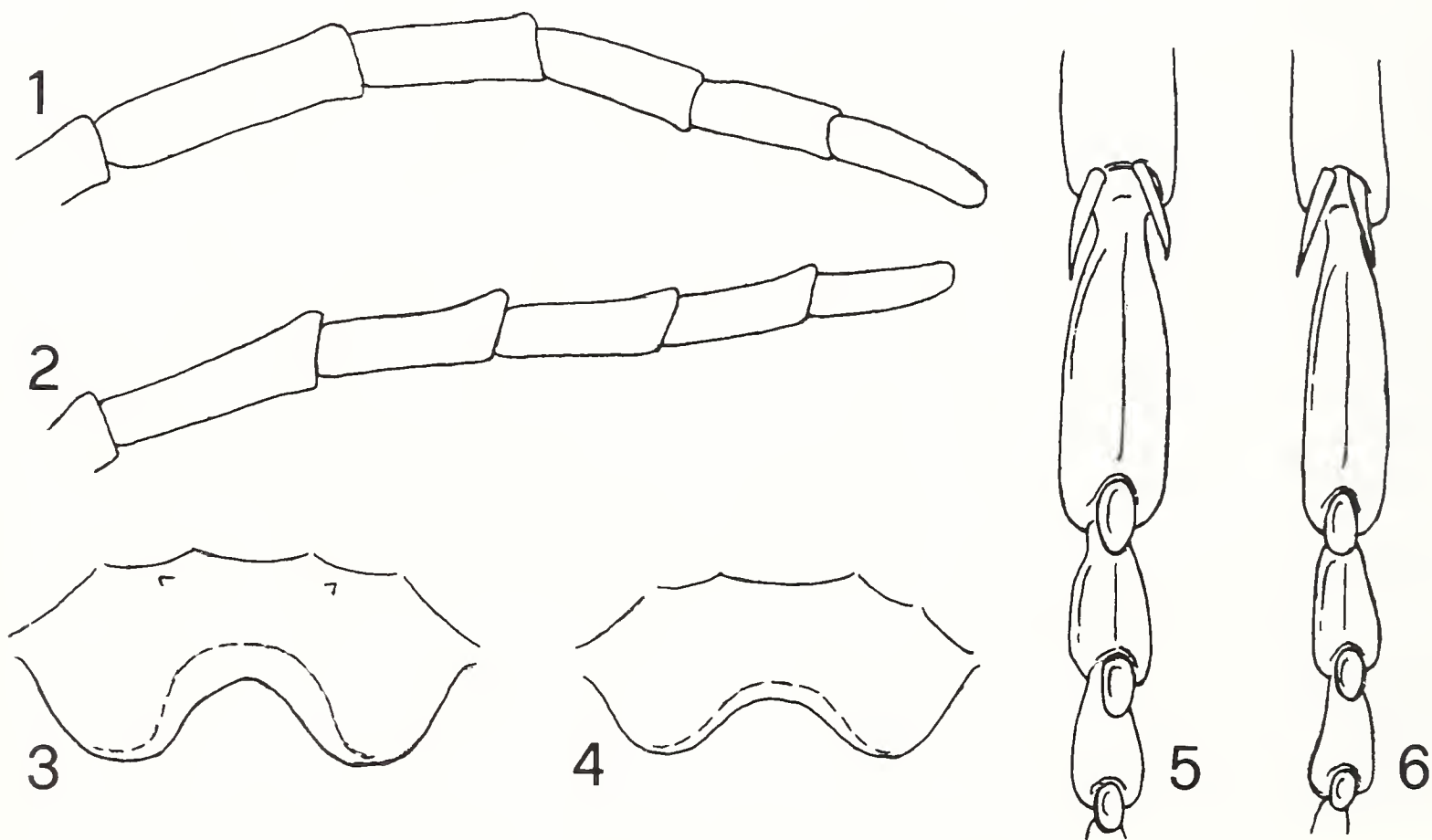
(*) Museo Civico di Storia Naturale, Via De Pisis 24, 44100 Ferrara.

come nella ♀ di *diana* gli antennomeri IV-VIII sono appena rilevati all'estremità, mentre in entrambi i sessi di *maculata* l'antenna appare sub-serrata (figg. 1-2).

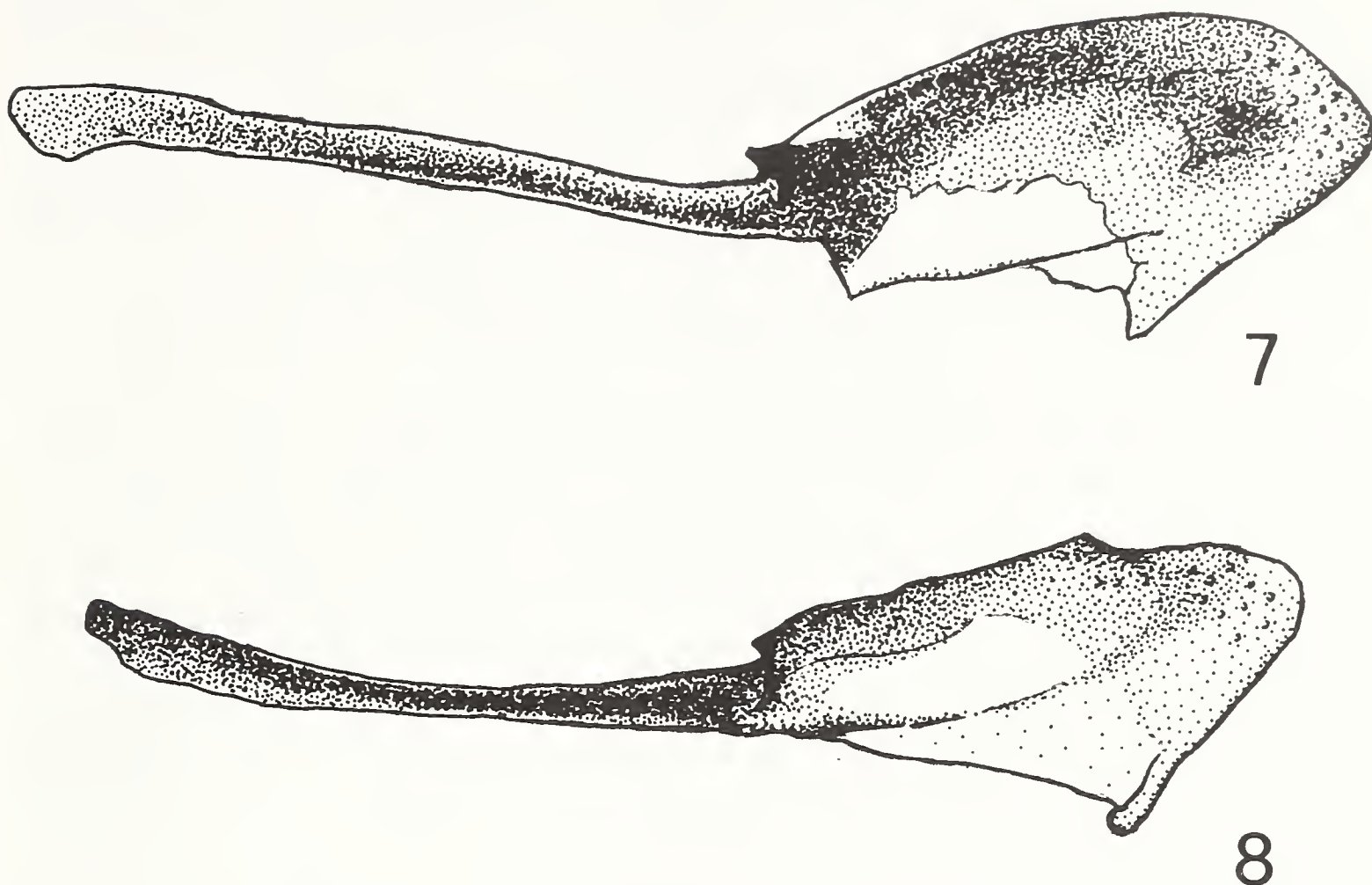
Torace nero, tranne gli angoli del pronoto, tegule e scutello più o meno estesamente marcati di giallo; per il resto, compresa la conformazione dello scutello, come nella ♀.

Zampe: articoli basali (anche + trocanteri + trocantelli) del I paio anteriormente gialli; quelli del II e del III paio neri (solo le anche II macchiate di giallo all'angolo posteriore esterno). Femori del I e del II paio gialli anteriormente, quelli del III paio completamente neri; tutte le tibie di colore prevalentemente giallo, anche quelle del III paio, che ventralmente sono gialle e dorsalmente macchiate di nero alla base e nella metà distale; tarsi pure gialli, solo il basitarso del II paio chiazzato di nero alla base e quello del III paio più o meno estesamente brunito ma non nero, e coperto di setole bionde sia sul lato ventrale che su quello dorsale (su quest'ultimo frammiste a più rade setole brune). Speroni delle tibie III corti e alquanto tozzi, quello interno ricurvo; basitarso III pure tozzo, appena 3,5 volte più lungo che largo (in *maculata* ♂ 4 volte più lungo che largo, figg. 5-6).

Addome giallo, sono neri il propodeo (I tergite), una larga chiazza nella metà anteriore del II tergite, i segmenti VI-VII (solo il VII in *maculata*) e il tergite VIII. Microscultura reticolato-rugosa apprezzabile solo sul lato ventrale dell'addome e sui tergiti I-II; punteggiatura per contro molto rada sul lato ventrale, ma ovunque distinta sul dorso e particolarmente pronunciata sui tergiti VI-VIII (assente o appena percettibile in *T. maculata* ♂). Valva penis, fig. 7.



Figg. 1-6 — Antennomeri IV-IX di *T. diana* (1) e *T. maculata* (2). Clipeo di *T. diana* (3) e *T. maculata* (4). Tarsomeri I-III delle zampe posteriori di *T. diana* ♂ (5) e *T. maculata* ♂ (6).



Figg. 7-8 — 7: valva penis di *T. diana* (Bellinzago Novarese, Piemonte). 8: idem, di *T. maculata* (Colle Finestre, Alpi Cozie, Piemonte).

Materiale esaminato: Piemonte, Bellinzago Novarese, 7.V.1977, 1 ex., leg. Pescarolo, in coll. dell'autore (ex coll. Ferri); Emilia-Romagna: Lago Santo Parmense, 1300 m, 21.VI.1977, coll. incogn., in coll. Istituto di Entomologia Agraria, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza; Campigna loc. La Calla, 21.VI.1964, 1 ex., leg. Malmerendi, in coll. Malmerendi, Museo di Scienze Naturali, Faenza; Abruzzo, Alfedena, 914 m, VI.1941, 1 ex., leg. Ceresa, in coll. Museo Storia Naturale, Milano. Tutti gli esemplari tranne uno (Lago Santo Parmense) sono stati catturati assieme ad individui ♀♀ di *T. diana*.

Agli esemplari sinora noti di *T. diana*, occorre aggiungere una ♀ proveniente da Fosdinovo (Lunigiana, Toscana), 13.VI.1962, coll. incogn., e conservata nella Collezione dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Pisa. Questo reperto era stato riferito da Zombori (1979) a *Tenthredo flavipennis* Brullé 1832, di cui rappresentava l'unico dato noto per l'Italia. *T. flavipennis* Brullé, che nella colorazione può ricordare *T. diana* ma non è con questa imparentata, appartenendo al gruppo *zonula* sensu Benson (l.c.), deve quindi essere depennata dall'elenco delle specie italiane di *Tenthredo* L.

In merito alla distribuzione di *T. diana*, devo correggere un errore in cui ero incorso in Pesarini (l.c.) affermando che se ne conosceva, a quell'epoca, solo la serie tipica. Essa era stata invece ripetutamente segnalata come *T. maculata* ssp. *diana* da Chevin (1975, 1986, 1987), i cui dati denunciavano, anche per la Francia, una sostanziale simpatria con *maculata* s. str.

T. diana è dunque ampiamente diffusa al di fuori d'Italia ed è probabile che il suo areale, che resta peraltro ancora da definire, sia in gran parte

sovrapposto a quello della specie sorella. Va aggiunto che a *T. diana* corrisponde probabilmente la var. *coloris* Zirngiebl 1940 di *T. maculata*, come ricordato in Pesarini (l.c.); di essa presumo siano noti dati relativi all'Europa centrale o orientale, pur non avendone rintracciati in letteratura. Il fatto che le differenze di colorazione tra le due entità siano più sfumate nei ♂♂ che nelle ♀♀ può spiegare perché tutti i precedenti reperti di *T. diana* fossero riferiti a sole ♀♀. Riferibile a *T. diana* è forse il reperto di Berland (1947) di 1 ♂ di *Tenthredo semseyi* Mocsáry 1883 di Samoëns (Haute-Savoie, Francia).

L'affine *Tenthredo maculata* Geoffroy è presente in Europa occidentale con popolazioni relativamente uniformi e nelle aree danubiana e balcanica con svariate forme cromatiche il cui status resta da chiarire. In particolare la forma *semseyi* Mocsáry, 1883 è stata trattata ora come specie a sé stante, ora come sottospecie di *T. maculata*, o ancora come semplice varietà della stessa. A sostegno di quest'ultima ipotesi, Zombori (1975) rileva che in Ungheria la forma *semseyi* si trova comunemente insieme alla forma nominale di *T. maculata* e che non sono infrequenti esemplari con tratti intermedi fra le due. Per un quadro sinottico delle forme cromatiche di *T. maculata*, si veda Zirngiebl (1940), la cui chiave è riportata anche da Muche (1968) e da Scobio-Palade (1978). *Tenthredo maculata* Geoffroy è presente inoltre in Asia Minore con la sottospecie *vestita* André, 1881.

Da tutte queste forme di *T. maculata*, *T. diana* può essere riconosciuta in base a svariati caratteri strutturali di facile osservazione e relativi a entrambi i sessi. Tali caratteri sono riassunti nel seguente prospetto.

	<i>Tenthredo diana</i> ♀ ♂	<i>Tenthredo maculata</i> s.l. ♀ ♂
Antenne	Articoli IV-VIII non o appena rilevati all'estremità (fig. 1)	Articoli IV-VIII distalmente rilevati (fig. 2)
Clipeo	Convesso e con incisione mediana acuta o appena ot-tusa (fig. 3)	Piano e con incisione me-diana ad arco di cerchio (fig. 4)
Area post-ocellare	Convessa, non ribordata po-steriormente	Poco convessa, ribordata po-steriormente
Micro-scultura del capo	Ovunque pronunciata	Poco pronunciata sul verti-ce, che appare lucido
Scutello	Fortemente rilevato a for-mare una sorta di cuspidè trasversa	Uniformemente convesso

Ringraziamenti - Desidero ringraziare coloro che mi hanno gentilmente messo a disposizione i materiali oggetto della presente nota: i Dott. Gian Paolo Costa (Museo di Scienze Naturali di Faenza), Carlo Leonardi (Museo di Storia Naturale di Milano) e Rinaldo Nicoli Aldini (Istituto di Ento-

mologia Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza), il Prof. Luciano Santini (Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Pisa) e l'amico Dott. Vincenzo Ferri di Milano, che mi ha inoltre permesso di trattenere l'esemplare ♂ di Bellinzago Novarese.

Bibliografia

- Benson R. B., 1968 - Hymenoptera from Turkey. Symphyta. *Bull. Brit. Mus. (N. H.) Entom.*, London, 22: 109-207.
- Berland L., 1947 - Hyménoptères Tenthredoïdes. *Faune de France*, 47, Paris, 496 pp.
- Chevin H., 1975 - Notes sur les Hyménoptères Tenthredoïdes. *Bull. Soc. Linnéenne de Lyon*, 44 (8): 273-276.
- Chevin H., 1986 - Inventaire des Hyménoptères Symphytes du Département d'Indre-et-Loire. *Cah. des Naturalistes (n.s.)*, Paris, 42: 35-49.
- Muche H., 1968 - Die Blattwespen Deutschlands (Hymenoptera, Tenthredinidae). I. Tenthredininae. *Ent. Abh. Mus. Tierk. Dresden*, Leipzig, 36, Suppl. 1: 1-60.
- Pesarini F., 1988 - Studi sulle Tenthredininae (Hymenoptera Tenthredinidae). *Mem. Soc. ent. ital.*, Genova, 67: 337-358.
- Scobiola-Palade X., 1978 - Hymenoptera Symphyta Tenthredinoidea. Fam. Tenthredinidae, Subfam. Selandriinae, Tenthredininae, Heterarthrinae. *Fauna Rep. Socialiste România*, Bucuresti, 9 (8), 248 pp.
- Zirngiebl L., 1940 - Beitrag zur Kenntnis unserer Blattwespen. *Verh. naturw. Heimatforschg.* Hamburg, 28: 83-85.
- Zombori L., 1975 - Adatok Nagykovácsi levéldarázs-faunájához (Hymenoptera: Symphyta) III-IV. *Folia ent. hung. (s.n.)*, 28: 369-381.
- Zombori L., 1979 - The Symphyta collection of the Istituto di Entomologia Agraria della Università di Pisa. *Frustula ent.*, Pisa, 2: 9-17.